



Photo by  
Visit Salò

26 FEBBRAIO 2021

## IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il *portale Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e per questa settimana con il prezioso contributo della naturalista *Marina Moretti* e dell'*Azienda Agricola Giacomini Agrumi*.

Settimanalmente riceverete delle pillole di storia e non solo su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato cartaceo presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sui profili social del portale Visit Salò o sul sito della Comunità del Garda.

Dopo la passeggiata *A spasso per Salò*, abbiamo pensato di trattare di **Mr. Cedro**, tipicità localissima e antica...In questo modo, vi invitiamo a scoprire la nostra cittadina e ciò che la circonda, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. **Davide Rampello**)



Photo by  
Visit Salò Garda



## IL CEDRO DI SALÒ: QUESTO ANTICO FRUTTO

Continuiamo anche con questa newsletter l'Amore per il nostro territorio: la cura e la perseveranza di **Tiziano Giacomini** che con la sua azienda agricola ci ha portato alla (ri)scoperta dell'antico frutto tipico salodiano, il **Citrus Medica**, meglio conosciuto come **Cedro di Salò**. La Riviera bresciana del lago di Garda è sempre stata terra di ulivi, uve e...agrumi. Infatti, l'ambiente gardesano è così suggestivo che nel 1541 al letterato, poeta e storico **Jacopo Bonfadio da Gazzane** - *che tratteremo in futuro* - la sponda bresciana del lago ha suscitato l'impressione che **la natura fosse come incorporata con l'arte**.

*"Ma de' giardini, degli aranci, limoni, e cedri, de' boschi, d'ulivi, e lauri, e mirti, de' verdi pascoli, delle vallette amene, e de' vestiti colli, e de' rivi, e de' fonti, non aspettate che vi dica altro, perché quest'opera è infinita, come opera infinita è quella delle innumerevoli stelle dell'ottava sfera".*

Questa descrizione è tuttora confermata dalla presenza di alcune limonaie storiche - serre in muratura e legno - tra Toscolano Maderno e Gargnano, arri-

-vando fino a Limone sul Garda e dalle litografie o fotografie dei secoli scorsi: queste piante nobili - chiamate dallo storico **Bongianni Grattarolo pomi dalla scorza d'oro** - sono originarie della Cina, dell'Estremo Oriente e dell'India e fecero la loro comparsa in Europa prima con i Persiani - i Romani infatti chiamavano il cedro, il *pomo di Persia* - poi con l'arrivo degli Arabi, intorno al Mille, in zona sicula. Come asserisce la nostra **naturalista Marina Moretti, che ringraziamo per il prezioso aiuto**, sul Garda gli agrumi furono portati dalla Riviera ligure nel corso del **Duecento**, probabilmente dai **frati francescani**, che prima a Gargnano e poi nella sponda occidentale importarono l'**agrumicoltura**. Questo avvenimento sembra anche avvalorato dall'aspetto architettonico particolare del **Chiostro trecentesco della chiesa di San Francesco a Gargnano** - nel quale l'Associazione **Terre & Sapori d'Alto Garda** organizza dal 2015 una mostra dedicata agli agrumi durante la kermesse dei **Giardini**

**d'Agrumi**. Infatti, qui sono stati scolpiti dei capitelli con teste di frati, leoni, pesci, ma anche per l'appunto con cedri e limoni.

### Ma ora ci domandiamo com'è fatto il Cedro di Salò?

Innanzitutto, il **cedro è il capostipite degli agrumi** e fa parte delle **Angiosperme**, piante i cui semi sono avvolti in un frutto, una bacca o un frutticino. Si presenta come una pianta *poco vigorosa*, spinescente con un portamento abbastanza compatto, dalle foglie oblunghe con margine dentato e di un bel colore verde. Il **Citrus medica è proprio originario di Salò** e insieme al Limone Madernino, al



Il cedro di Salò in tutta la sua bellezza.  
Photo by Visit Salò

mandarino e all'arancio nostranini sono piante diventate importanti a livello socio-economico per la sponda bresciana del lago di Garda.

Questa variante di cedro si diffuse successivamente anche in altre regioni d'Italia, come **la zona limitrofa a Roma e principalmente in Liguria, nella Riviera di Ponente**, tra le province di Imperia e Savona, dove viene chiamato ancora oggi **cedrino**. Se i fiori sono grandi di color porpora come quelli di altri agrumi, **il frutto è la vera particolarità della pianta**: infatti, il frutto è di pezzatura media, ovoidale e irregolare, caratterizzato da un **grosso mammellone apicale**. E se lo tagliassimo? Ci risulterebbe che la polpa del Cedro salodiano sia poco succosa, dal sapore leggermente acido, ricca di semi, suddivisa in 12-14 spicchi. **Mentre la sua buccia è abbastanza**



Photo by Visit Salò Garda



Tiziano Giacomini che ci illustra il Cedro di Salò nel suo agrumeto.  
Photo by Visit Salò Garda

### BIBLIOGRAFIA LIBRI CONSULTATI

- Testo specifico della naturalista Marina Moretti;
- Storia della Riviera di Salò, Bongianni Grattarolo;
- Giardini d'agrumi, a cura di Alberta Cazzani;
- Là dove fiorivano i limoni, Francesca Vecchia



BIBLIOTECA CIVICA  
Città di Salò



## IL CEDRO DI SALÒ: QUESTO ANTICO FRUTTO



Il cedro di Salò, regalato dal sig. Giacomini, è cullato dalla statua di Gasparo da Salò sul lungolago - photo by Visit Salò

spessa, con una superficie tendenzialmente liscia ma irregolare, molto aromatica e di sapore delicato, ottima per la distillazione, da cui già nel Settecento si iniziarono ad estrarre i liquori, diventati poi celeberrimi con la **Cedrata Tassoni** - che tratteremo nelle prossime newsletter.

Ora vi chiederete come mai **dalla fine dell'Ottocento l'agrumicoltura scomparì sempre più su tutta la Riviera**. Nonostante gli agrumi gardesani fossero richiestissimi sul mercato - addirittura si vocifera che Nicola II Romanov, ultimo zar di tutte le Russie, ne andava ghiotto -, alcuni fattori portarono al declino inesorabile del commercio dei limoni, dei cedri e delle arance.

Innanzitutto, la manodopera assai costosa di custodia, gestione e amministrazione delle limonaie o cedraie; secondariamente l'unificazione del Regno d'Italia aveva reso gli agrumi di Sicilia e Ca-

labria meno costosi e più redditizi. Per ultimo, ma non per importanza, **le malattie degli agrumi assai frequenti**, come per i castagni, soprattutto per la loro elevata conducibilità: ancora oggi, ci raccontava il Sig. Giacomini, se una pianta di limone o cedro risulta essere ammalata e usate su una pianta sana gli stessi strumenti, senza disinfettarli preventivamente, quest'ultima da lì a poco prenderà la stessa malattia. **Le malattie principali che colpiscono gli agrumi sono la Gommosi** - malattia che colpisce le radici di questi agrumi -, **il Malsecco e soprattutto la Tristezza**: quest'ultima è una virosi che colpisce direttamente la linfa della pianta, una sorta di tumore del sangue, che la fa apparire sempre appassita e bisognosa di acqua. Addirittura, vista la sua gravità e pericolosità virale, il Sig. Giacomini ci ha riferito che se una pianta viene attaccata da questa malattia ed è a contatto con altri agrumi, è necessario bruciare tutta la serra in cui è inserita. **Il Cedro di Salò com'è riuscito quindi a tornare sulla sponda bresciana negli ultimi anni? Grazie alla tenacia del Sig. Giacomini e di sua moglie Monica, alla loro passione e all'amore verso il loro territorio natìo**: trent'anni fa si misero a studiare come doveva essere questo agrume attraverso disegni di Coen, Amadei e alle raffi-

gurazioni nel palazzo comunale e hanno scoperto che sulla Riviera di Ponente ligure era ancora presente ed era utilizzato per realizzarne dei canditi.

Tra Menton (Francia) e le province di Savona e Imperia, quindi la variante salodiana del Cedro proliferava, grazie all'aria salmastra e per questo risultò più resistente.

Tiziano e Monica trovarono il Cedro di Salò in due ville padronali e **tagliarono tre marze da poter innestare su un arancio amaro, su un grumelo e un volcameriano**: queste tre piante risultano essere dei porti franchi, vale a dire che la pianta innestata non altera il suo DNA con quello della pianta "ospitante".

Dopo una decina di anni e svariati test organolettici eseguiti dall'Istituto Pastori di Brescia, si è confermato attraverso un passaporto e una certificazione che **l'innesto aveva funzionato: così il Cedro di Salò è tornato su suolo salodiano e benacense**. Altri progetti sono in atto attualmente nell'azienda in via dei Larici,



### BIBLIOGRAFIA LIBRI CONSULTATI

- Testo specifico della naturalista Marina Moretti;
- Storia della Riviera di Salò, Bongianini Grattarolo;
- Giardini d'agrumi, a cura di Alberta Cazzani;
- Là dove fiorivano i limoni, Francesca Vecchia



## IL CEDRO DI SALÒ: QUESTO ANTICO FRUTTO

che per il momento c'è il riserbo assoluto, ma che presto ne sentirete parlare.

Vi lasciamo ora con alcune foto scattate con l'oramai "nostro amico" Cedro e con un sonetto realizzato da **padre Simonetto**, un predicatore citato dal sempre presente **Bongianni Grattarolo**, per testimoniare come i cedri colpissero l'animo dei viandanti e dei locali (anche Goethe nel suo *Viaggio in Italia* fu colpito sul Garda dai "giardini disposti a terrazze e piantati di limoni").

Ci aggiorniamo settimana prossima.

*Deh mira quante terre e quante ville  
si specchian di Benaco al gran cristallo  
e quali ninfe ed amadriadi in basso  
giran la riva intorno a mille e mille.*

*O dolce incanto delle mie pupille  
vederle tutte andar senza intervallo  
e con le treccie adorne a verde a giallo  
rifletter cedri e olivi entro le stille.*

*E pur Salò mia bella a tutte avante  
si porta e qual regina a tutte impera  
e di Benaco ella è la prima amante.*

*Per lei non ha lo sposo onda severa  
ma volgendo la lingua alle sue piante  
dice: tu darai nome alla Riviera.*



Variante di Arancia il Moro  
photo by Visil Salò



photo by Visil Salò



Mammella apicale del Cedro di Salò



Cedro Mano di Buddha presente anche nel giardino de Il Vittoriate degli Italiani



### BIBLIOGRAFIA LIBRI CONSULTATI

- Testo specifico della naturalista Marina Moretti;
- Storia della Riviera di Salò, Bongianni Grattarolo;
- Giardini d'agrumi, a cura di Alberta Cazzani;
- Là dove fiorivano i limoni, Francesca Vecchia



BIBLIOTECA  
CIVICA  
Città di Salò



Ass. Agr. GIACOMINI AGRUMARI  
Di Apollonio Monica  
PIANTE DI AGRUMI  
Tel/Fax 0365.654440  
Cell. 339.8241875  
Cell. 333.1897260  
Via Feltrina - 37081 - Salò (TN)  
P.IVA 03070000360